

## E adesso confidiamo nel Natale

**E**d allora, anche quest'anno, ci avviciniamo faticosamente al SS Natale: ci hanno privato dell'estate, l'autunno è stato impegnativo, cerchiamo di atterrare dolcemente verso le Festività "per ritemperar le spossate membra".

Il mio ultimo articolo ha significativamente destato l'attenzione di un pluralità di soci, che con comprensibile curiosità mi chiedevano delucidazioni su presunte bagarre all'interno del Direttivo. In questo numero, non volendo privarVi del prosieguo della querelle, anche per non essere tacciato di censure da regime, pubblichiamo le distinte repliche dei Consiglieri signori Bonelli e Gambero., oltre ad una lettera della socia signora Dirce Levi che gentilmente ci ha voluto fornire il suo contributo.

Lascio a Voi ogni giudizio personale sulla lettera (da me molto apprezzata) della signora Levi per concentrarmi sulle residue missive. Evidente da subito la disomogeneità di vedute (spettacolo già visto) e la differenza di toni, mi permetto di rimarcare le conclusive righe dell'elaborato Bonelli per spendere una piccola riflessione: la Società non ha bisogno di un difensore "dalla parte dei soci", ma aveva bisogno di un Consigliere che non vivesse il Direttivo come un piccolo parlamento dove esibirsi in spettacoli da opposizione. Pare di capire che ci saranno importanti decisioni a breve quali le dimissioni: la coerenza è sempre una bella qualità, a volte difficile da scorgere quando è significativamente tardiva.

Sarete Voi Soci i nostri migliori Giudici, come lo siete stati un anno e mezzo fa;



noi continuiamo a mandare avanti la Società, i grazie non ci interessano ma pretendiamo almeno onestà (dimenticavo l'aggettivo intellettuale).

Circa le questioni disciplinari, non è intenzione del Consiglio parificare trasgressori e controllori, ma è altrettanto necessario che chi riveste il ruolo di Consigliere deve, se possibile, avere ancora più attenzione nel rispetto delle regole e non porsi al di fuori di esse nei rapporti con gli altri Soci, a fortiori minorenni (per cui disporremo sia chiaro adeguata sanzione). Non si deroga alle regole di buona educazione, mai (neanche prima di un Consiglio con un Consigliere donna di età più avanzata). Fortunatamente i signori probiviri (se aditi) sono terzi rispetto alla vicenda e sapranno dirimere al meglio la querelle. Ora, mi si dirà e la lettera di Gambero? Non l'ho scordata, anzi, ed ecco la mia risposta: Ti abbraccio Mario, sarà un piacere continuare a lavorare con Te, che ami veramente questa Società come me; non la vediamo sempre allo

stesso modo ma continueremo insieme a sorridere alla vita come amiamo fare entrambi.

Cambiando argomento, Vi segnalo l'interessantissimo incontro che abbiamo calendarizzato il 13 dicembre con la Professoressa Presbitero (ringrazio Loredana Carrain) sullo stato dell'arte della lotta alle cardiopatie (riceverete mail ad hoc e apprezzerete le relative locandine in sede) per tentare, ancora una volta, di attirarVi nelle nostre mura con incontri che auspico di interesse. In serata ci sarà la tradizionale Festa degli Auguri di Natale.

SegnalandoVi le dimissioni (da me accettate) del signor Manina, Il resto dei Consiglieri è unito e compatto, soprattutto nel darVi appuntamento all'assemblea ordinaria di dicembre e, per chi non potesse presenziare, nell'augurarVi delle serene SS Festività, ne abbiamo veramente tutti bisogno. Ancora un abbraccio.

a cura di **Celere Spaziante**

### Assemblea del 19 dicembre

**19 dicembre 2014 alle ore 21**

1. Relazione del Presidente
2. Presentazione del pre-consuntivo al 31/12/2014
3. Presentazione e approvazione Budget di previsione 2015
4. Determinazione per il 2015 del numero dei Soci, quote sociali, contributo d'ingresso e altri contributi.
5. Proposta socio Tozzi : Definizione modalità operative di spese non urgenti da parte del Consiglio
6. Varie ed eventuali

## Manutenzione e migliorie alla Canottieri quello che è stato fatto nel 2014

La salvaguardia della proprietà immobiliare, la manutenzione ed il miglioramento delle strutture e degli impianti della nostra Società, hanno costituito un punto importante per gli impegni operativi del Direttivo. Durante quest'anno si è proceduto secondo linee prioritarie coerenti con lo schema attivato con successo dai quattro Direttivi che ci hanno preceduto.

Per quanto riguarda la [salvaguardia della nostra proprietà immobiliare](#), nel mese di febbraio è stato rinnovato il contratto di comodato con la signora Alves Mora (in pratica identico al precedente nel quale figurava anche il marito Fabrizio) al fine di evitare possibili malintesi con gli eventuali futuri eredi. Con la morte della signora Alves, avvenuta lo scorso settembre, tutto l'edificio di nostra proprietà (dato in comodato) è ritornato a nostra completa disposizione e si sta valutando sia il costo

delle riparazioni urgenti, sia la sua destinazione d'uso.

La seconda priorità è stata la [sicurezza delle attrezzature e degli impianti](#).

Citiamo qui solo alcuni degli interventi più significativi:

- rifacimento dell'allacciamento all'acquedotto comunale per la "piscinetta", la fontanella e per la casetta Jona
- rifacimento dello scarico acque piovane dal parcheggio superiore bici e moto
- rifacimento in metallo della gabbia zona raccolta rifiuti su via Lago Sirio
- rifacimento delle due scalette sbrecciate di accesso alla casetta Jona
- rifacimento scarico acque piovane nella zona raccolta sfalci
- rifacimento di tutta la parte interrata (cavidotti e cavi) dell'impianto elettrico nella zona dei parcheggi
- rifacimento dei collegamenti acqua, metano e scarico

fognario fra la struttura principale e l'edificio posto all'ingresso del parcheggio

- ristrutturazione e messa a norma del doppio trampolino
- riparazione delle strutture gioco per i bambini

Altri interventi di [manutenzione](#) non legati alla sicurezza sono stati:

- il tetto della casetta Jona,
- la riparazione del tratto terminale del muro perimetrale e della sponda limitrofa crollati nel Lago,
- la riparazione dei vecchi barbecue,
- la riparazione della struttura metallica delle piattaforme galleggianti,
- la riparazione delle cabine spogliatoio (copertura impermeabile dei tetti e cinque porte rotte)
- la predisposizione per la raccolta fognaria dell'acqua dei lavandini delle zone dei barbecue

- la nuova pavimentazione (simile a quella dei campi da tennis) dell'area basket per consentirne l'uso anche come zona per ginnastica all'aperto, All'inizio del periodo estivo sono stati inoltre acquistati cinque grandi tavoli da picnic e due nuovi pedalò, tre ombrelloni fissi ed una ventina di ombrelloni più piccoli.

L'iniziativa delle [aree ecologiche](#) per la raccolta differenziata dei rifiuti è [totalmente fallita](#) a causa del totale disinteresse dei Soci. Infatti, malgrado le e-mail spedite e i numerosi cartelli che indicavano chiaramente come ci si dovesse comportare, TUTTI i vari raccoglitori disponibili (inclusi quelli del vetro e dei giornali) hanno contribuito alla SOLA RACCOLTA INDIFFERENZIATA (come risulta dalle verifiche quotidiane fatte dai giardinieri e da me stesso nei mesi di luglio, agosto e settembre)

a cura di **Pierluigi Modotti**

## L'angolo del biliardo

C'è un angolo della Canottieri che non tutti conoscono. Eppure è frequentato tutti i giorni dell'anno, assiduamente, e con piacere da un gruppo di soci.

È la sala del biliardo... anzi dei due biliardi!

Forse qualcuno non sa neanche dov'è! Si trova sotto il ristorante: è un ambiente non tanto grande, ma confortevole, con la luce giusta, i tavoli hanno la giusta temperatura, il tappeto verde viene rinnovato ogni anno, si possono deporre le proprie stecche chiuse in appositi supporti... e c'è pure un angolo col televisore per seguire altri avvenimenti sportivi mentre ci si

riposa tra una sfida e l'altra! I signori che lo frequentano sono discreti e anche un po' gelosi del loro ambiente.

Ma non escludono nessuno: basta entrare e accomodarsi ad osservare il loro gioco e... poi facilmente si viene coinvolti, sia nella conversazione che nel gioco.

Sono discreti anche nel chiedere le migliorie della sala, non pretendono molto, e speriamo che il Consiglio possa accontentarli.

A loro piace giocare e sfidarsi ogni giorno, prendersi anche un po' in giro, ma non risparmiano neanche i complimenti ai più bravi.



Nella foto da sinistra Fey, Padovan, l'arbitro Rizzo, Provenza e Gagliardi

Finalmente quest'anno hanno organizzato anche una gara vera e propria in due giorni: hanno vinto i migliori, naturalmente! Ma la soddisfazione di sfidarsi ufficialmente è stata grande. Ci auguriamo che succeda più spesso, magari con

qualche appassionato ospite che renda la sfida ancora più stimolante!

In conclusione... un BRAVO! ai nostri giocatori di biliardo! È continuate così!

a cura di **Loredana Carrain**

# lettere dei soci *vita associativa*

**In relazione all'articolo 'Il senso della misura' del presidente Celere Spaziante apparso sul numero scorso di Sirio Notizie pubblichiamo le repliche dei consiglieri Paolo Bonelli e Mario Garbero e l'intervento di Dirce Bovio Levi.**

Molte sarebbero le cose da dire per rispondere all'articolo del presidente, ma ritengo che il giornalino societario non sia il luogo adatto per questo tipo di polemiche e perciò mi limiterò a semplici precisazioni, sperando di poter tornare sull'argomento nel luogo e nel tempo adatto, cioè nell'assemblea dei soci. Assemblea che è vista, secondo l'articolo, non come un luogo di chiarimento, ma come strumento di una sorta di golpe grazie al quale, seguendo una dietrologia molto di moda in questi tempi, vorremmo "far fuori" l'attuale maggioranza ricandidandoci così senza avversari. Innanzitutto chiarisco che dopo l'esperienza vissuta quale Consigliere dell'attuale Consiglio direttivo, è ben lungi da me la volontà di una ricandidatura. Desidero inoltre che i Soci sappiano che la raccolta di firme per convocare un'Assemblea straordinaria non aveva altro scopo che quello di discutere le varie problematiche riscontrate e non risolte all'interno del Consiglio stesso, informando i Soci della situazione in modo da riportare la gestione della Società a livelli di trasparenza e di rispetto dello Statuto, dei regolamenti interni e del diritto di pluralità di opinione, come sempre è avvenuto in passato.

La situazione attuale è invece completamente differente: taluni consiglieri vengono sempre isolati, tenuti fuori dai processi decisionali e non informati sulle decisioni prese dalla maggioranza del consiglio direttivo (vedi il recente incontro con i magistrati di cui sono venuto a conoscenza leggendo la Sentinella). Ad essi per di più è inibito interessarsi della Società e poter liberamente prendere visione dei documenti contabili in modo da essere utili alla Società e rispondere alla fiducia espressa al momento delle elezioni del Consiglio.

Tornando all'articolo del presidente, sono accusato di "disonestà intellettuale" per averlo accusato di non aver contestato al gestore del ristorante le sue manchevolezze mentre egli rivendica di avergli inviato una lettera di contestazione, tralasciando di dire però di averlo fatto solo a metà settembre, a stagione perciò abbondantemente finita, mentre noi la richiedevamo da inizio Giugno.

Prendo inoltre atto poi che egli considera l'art. 7 dello statuto, che regola in modo minuzioso l'entrata dei nuovi soci "un inutile formalismo", ed è in base a questa considerazione che non ha ritenuto utile che il Consiglio discutesse e deliberasse l'ingresso dei soci 2014.

Infine una parola sulla questione dei Proviviri; avevo chiesto al presidente di non parlarne perché questione privata, sottoposta al parere del presidente perché la valutasse, non perché la sbandierasse sul giornale. Entrando perciò nel merito della "querelle" che a questo punto si vuole pubblica, tutto nasce da un mio intervento per redarguire due ragazzini che stavano giocando a pallone sul campo da tennis e, dato che questi ultimi avevano continuato imperterriti a giocare, stavo intervenendo per prendere il pallone quando sono stato bloccato in modo a dir poco intimidatorio dal padre di uno dei ragazzini. Questi i fatti, da confrontare con quanto risulta dalle parole del presidente che mette sullo stesso piano chi è stato insultato per aver cercato di far rispettare il regolamento e chi il regolamento l'ha violato. E poi si parla di "disonestà intellettuale"

Tuttavia nel leggere le parole del presidente e dopo aver subito una sorta di "processo" per aver appoggiato l'iniziativa della raccolta delle firme, mi sono reso conto che ormai troppe cose mi allontanano da questo consiglio, dalle iniziative auto-promozionali del presidente, dai lavori eseguiti senza che nessuno li potesse né approvare né controllare, perché mai comunicate in consiglio, e dai regolamenti ignorati o violati in base alle esigenze di qualche Consigliere. Perciò per me è venuto il tempo di pensare a come poter altrimenti continuare a difendere diversamente, cioè dalla parte dei Soci, il mio modo di concepire l'amministrazione di questa società.

**Paolo Bonelli**

.....

In risposta alla lettera di Celere Spaziante pubblicata su Sirio Notizie dell'ottobre 2014 intendo puntualizzare quanto segue:

Constato (prendo atto) che dopo un anno e mezzo di vita del Consiglio Direttivo si è verificata una frattura all'interno dello stesso dovuta essenzialmente ad una diversa visione della gestione della Società: prima fra tutte una disattesa applicazione del Regolamento interno e delle norme che regolano il Contratto di Ristorazione.

Non è assolutamente mia intenzione sfiduciare il Consiglio Direttivo in carica (nel rispetto della partita elettorale che non ho mai considerata come una Guerra di cui mi sento il perdente ma solamente un esercizio di democrazia) ma semplicemente richiamarlo ad una

maggior considerazione delle minoranze in esso presenti al solo scopo di ottenere una maggior collettività nelle decisioni del Consiglio Direttivo e conseguente compartecipazione alle decisioni stesse.

Auspico quindi una crescente collaborazione tra i componenti del Consiglio Direttivo al fine di poter svolgere un lavoro più proficuo per il bene della Società. Ritengo infine che in qualsiasi democrazia non malata o moribonda le minoranze debbano poter esercitare una propulsiva azione di controllo e partecipazione.

In quanto all'accusa di disonestà intellettuale rivolta al contenuto della lettera per la convocazione di un'Assemblea Straordinaria ritengo che riguardo al richiamo inviato al ristorante ci sia stato perlomeno un colpevole ritardo e quindi siano legittime le doglianze oggetto della lettera incriminata.

Chiudo anche io, armato di buoni propositi, con la speranza che si assopiscano i venti di guerra per il solo interesse della Società.

**Mario Gambero**

Egregio signor presidente (e, per conoscenza, tutti i consiglieri)

Ho letto con notevole disappunto (ma devo dirle senza grande sorpresa) il suo sfogo sul giornalino che chiude una stagione per la Canottieri iniziata storta e proseguita peggio, non solo dal punto di vista meteorologico.

Una certa preoccupazione che ciò potesse accadere avevo già avuto modo di esprimerla in una lettera che le avevo inviato al momento della elezione del Consiglio ella quale evidenziavo l'insolito, sgradevole clima che aveva caratterizzato l'avvicinarsi di quell'appuntamento a causa di comportamenti, da parte di alcuni candidati, ben lontani dallo stile e dalla correttezza da sempre presenti nei momenti più importanti della Società e che facevano sospettare interessi spropositati e personali ben lontani dalla ragione sociale e dallo spirito fondante. Quello spirito che dovrebbe animare chi, spontaneamente e gratuitamente, decide di lavorare per la Canottieri.

A lei e a tutti i consiglieri, in quell'occasione chiedevo di vigilare perché non venisse a inquinare quest'oasi incontaminata, quel clima di veleni e interessi personali che, nel mio lavoro di giornalista, più volte ho incontrato e, in diversi ruoli, sempre combattuto con la mia faccia e la mia firma senza tema di farmi nemici. Per questo le chiedevo anche di pubblicare la mia lettera sul giornalino dando così l'opportunità a tutti

i Soci di ragionare su questo momento e a loro volta, ognuno singolarmente, vigilare sulla correttezza delle azioni.

Lei decise di non pubblicare la lettera accampando la necessità di perseguire, in quel particolare momento, una "pace politica". Con correttezza, mi diede privatamente conto, della sua decisione senza per altro convincermi.

Oggi i miei timori si rivelano più che fondati: la malafede di chi sta lavorando nell'ombra viene chiaramente dimostrata dal fatto che l'azione contro il consiglio che lei denuncia non è stata sottoposta alla discussione di tutti ma fatta circolare solo tra chi si ritiene "amico" e c'è voluto il sussulto di dignità di uno dei consiglieri per rendere edotto lei, presidente, che si stava lavorando nell'ombra alle spalle della maggioranza di tutti voi.

Per questo, ancora una volta, le scrivo per chiederle di abbandonare quel malinteso senso del "vogliamo bene" a tutti i costi. Nella prossima assemblea fare nomi e cognomi; informare puntualmente i soci di quanto è avvenuto e quali sono i meccanismi che lo muovono. E poi, per quanto la riguarda, "tenere duro" insieme ai consiglieri che, in buona fede e disinteressatamente, stanno lavorando per evitare che alla Canottieri si facciano strada subdoli comportamenti i cui deleteri effetti abbiamo già avuto modo di constatare in altre organizzazioni e associazioni cittadine.

Quanti conoscono le vicende della città e la storia della Canottieri sapranno starvi a fianco e scegliere fra chi, come lei e la maggior parte dei consiglieri, lavora nell'esclusivo interesse di tutti i soci. Saranno con voi tutti quelli che non hanno bisogno di celarsi dietro firme altrui ma hanno, invece, il coraggio di esporsi con le proprie ragioni nella sede deputata dell'assemblea confrontandosi a viso aperto con chi la pensa diversamente sapendo che, per quanto riguarda la salute e il buon andamento della Società, basta mettere in atto solo i comportamenti che lo Statuto prevede.

Se nel Consiglio c'è chi non ha questa forza, (che è poi esclusivamente quella della lealtà, verso i soci prima di tutto) non merita di farne parte. Non gli resta, perciò, che dare le dimissioni, lasciare che lavori chi dimostra di esserne capace e tornare a fare semplicemente il socio.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro.

**Dirce Bovio Levi**



## Con il concerto del duo Fausone-Musso grande musica alla Canottieri

**I**l 30 ottobre scorso ha rappresentato per molti soci della Canottieri una piacevole sorpresa.

Era in programma, infatti, un concerto del duo Fausone - Musso, violoncello e pianoforte, su un repertorio articolato tra ottocento e novecento, opportunamente chiamato "Dalla Germania alla Russia in un'ora" Fabio Fausone e Stefano Musso sono due ragazzi giovani, poco più che ventenni, che hanno dedicato il loro studio e la loro vita alla musica e, conosciutisi in Conservatorio da giovani studenti, hanno consolidato la loro amicizia e il loro sodalizio artistico nel corso degli anni. Entrambi vincitori di concorsi nazionali e internazionali nonché protagonisti di una intensa attività concertistica come solisti, stanno effettuando un percorso formativo di eccellenza presso scuole prestigiose con affermati artisti europei alternando lo studio ai concerti che tengono in Italia e all'estero come duo.

Dicevamo di sorpresa, poco innanzi; in realtà si tratta anche



di conferma dato che è bello vedere come l'impegno e il talento possano portare a risultati così importanti e ad una esecuzione di qualità, vissuta con leggerezza, intesa e profondità espressiva.

Il repertorio in programma, in effetti, si presentava impegnativo, con l'esecuzione della sonata op. 102 n. 2 di Ludwig van Beethoven, dell'Adagio Allegro op. 70 di Robert Schumann e della Sonata op. 40 di Dmitrij Shostakovic.

Un percorso articolato tra due secoli, come detto, che parte dal 1815, anno in cui Beethoven compose questa sonata, e, attraverso il 1849 quando Schu-

mann scrisse l'Adagio Allegro, ci porta al 1934, anno in cui Shostakovic scrisse la Sonata op. 40

Percorsi musicali diversi e periodi diversi, quindi, anche sotto l'aspetto umano dei compositori: Beethoven scrisse infatti le Sonate (le ultime di sua composizione) in un periodo in cui al manifestarsi della sordità si aggiungevano difficoltà finanziarie e difficili rapporti familiari; era un Beethoven che sviluppava in senso creativo il proprio interesse per la polifonia barocca e che poi in seguito compose grandi opere tra le quali la IX sinfonia

E se Schumann compose l'Adagio Allegro in un anno che, inizialmente positivo, sfociò poi in un buio periodo, Shostakovic, dal canto suo, ebbe un difficile e controverso rapporto con il regime sovietico e la composizione di quest'opera risale al periodo in cui il compositore veniva fortemente attaccato per il suo linguaggio carico di dissonanze e di atonalità

Il programma è stato condotto con grande proprietà e inten-

sità dai due concertisti che sono riusciti a trasmettere al pubblico una grande energia con il loro affiatamento e la loro intesa; nei due tempi, il primo dedicato a Beethoven e Schumann, il secondo a Shostakovic, sono andati in crescendo e l'esecuzione della sonata op. 40 ha letteralmente ipnotizzato il pubblico; quando la musica raggiunge la sua massima espressione e esiste per se e per ciò che esprime, per astrazione e magia e non ha bisogno di null'altro per esprimersi, non luoghi, non immagini o luci o altro.

Meritati i grandi applausi finali per i concertisti da parte del numeroso pubblico che ha completamente gremito la sala dedicata al concerto, un bis e un arrivederci ad una prossima esibizione che li possa vedere protagonisti nuovamente in futuro presso la Società; e un ringraziamento a chi, conoscendoli, li ha invitati e li ha fatti conoscere a tutti noi.

a cura di **Marco Ghiringhello**

## Castagne e vino frizzante nel rispetto della tradizione

**C**ome ogni anno l'ultima domenica di ottobre è dedicata alla Castagnata! C'eravamo scoraggiati un po' perché le castagne di quest'anno a sentir dire non erano buone, a causa di poco sole di un'estate all'insegna del maltempo.

Non è stato così: le nostre castagne erano ottime, quasi tutte sane e cotte a puntino, grazie alla bravura dei nostri castagnari, nelle simpatiche persone della famiglia Arnoletti

che da ben tredici tornate ci preparano la castagnata.

Tredici è il numero della fortuna che auguriamo di cuore a questa famiglia di amici.

E che dire della partecipazione? i Soci sono stati numerosi come recitava l'invito, con pazienza si è svolta una coda molto ordinata con un po' di attesa perché per avere delle castagne ben cotte ci vuole il suo tempo, confidiamo di migliorare la distribuzione.

Tutti hanno avuto castagne in

abbondanza inaffiate da un ottimo vino nero Bonarda un po' frizzante per l'esattezza e che metteva i Soci di buon umore... E contenti per il pomeriggio passato in compagnia di amici.

Il tempo non era dei migliori ma ci siamo salvati dalla pioggia. Non ci resta che augurare a tutti un felice inverno ed un cordiale arrivederci alle prossime manifestazioni programmate in questo giornalino e attenzione alla bacheca all'ingresso della nostra Società.

a cura di **Elisabetta Bonino**



## I protagonisti dei tornei estivi



Questi sono i vincitori dei vari tornei estivi.

### TENNIS

Singolare maschile:

- 1° Aldo Presbitero,
- 2° Alex Leona

Torneo di Ferragosto:

- 1° Diego Rossetto-Piero Enrione,
- 2° Andrea Scapino - Riccardo Arbore

### PING-PONG

Singolare assoluto:

- 1° Nicola Boero,
- 2° Daniele Saboto

Singolare giovani:

- 1° Erika Morini,
- 2° Riccardo Morini

### CALCIOBALILLA

- 1° Manfredo-Francescato

### BEACH VOLLEY

- 1° Edoardo Tondi-Francesco

Lucrezia-Matteo Comune-Giacomo Aronica

### BOCCE

Gara individuale: 1° Ugo Gagliardi, 2° Andrea Padovan. A pari merito: Andrea Devecchia, Domenico Fey, Massimo Actis, Gaspare Fianchetto, Piero Gaio, Andrea Garberi

Pallinod'Oro: 1° Ugo Gagliardi, 2° Massimo Actis, 3° Domenico Fey e Piero Gaio. A pari merito: Andrea Devecchia, Gaspare Fianchetto, Andrea Padovan, Sergio Getto, Davide Dametto, Roberto Giachino, Andrea Garberi, Stefano Aliberti.

## Cena con Delitto

In collaborazione con Anubi Squaw torna alla Canottieri la 'Cena con Delitto'. Appuntamento alle 20,30 del 28 novembre con Maleficarum (L'ultima pennellata del Romanino) giallo brillante in tre atti di Michele Cremonini Bianchi interpretato da Marinella Ravanello, Massimiliano Pecorini, Gruppi Cavagnoli e Michele Cremonini Bianchi. Costumi e scenografia di Elena De Paoli.

Per il tavolo che svelerà il mistero ambientato nel Rinascimento in premio un week-end a Barcellona.

Prenotazioni presso il ristorante

(346 1340519 oppure maurocignetti@alice.it)

## Passate le feste con noi

### Appuntamenti festività di fine anno

● Festa degli Auguri in programma il 13 dicembre alle 21 con intrattenimento musicale

● Pranzo di Natale

● Cenone di Capodanno

● Cena delle Befane in programma il 5 gennaio

Per gli appuntamenti di Natale, Capodanno e del 5 gennaio prenotazioni al 346 1340519

## Il Carnevale 2015

### Appuntamenti Carnevale 2015

- Venerdì 13 febbraio alle 20 fagioli grassi con elezione di Canottiera e Canottiere
- Domenica 15 febbraio alle 21,30 tradizionale veglione in musica in onore della Vezzosa Mugnaia e del Generale
- Lunedì 16 febbraio alle 15 Carnevalino dei bambini con intrattenimento
- Mercoledì 18 febbraio alle 20 polenta e merluzzo

